



TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

ESECUZIONE: R.G. Esecuzioni Civili – n. 98/2020 R.G.E.

Giudice Dott.ssa Antonietta Cubelli

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
(artt. 490 – 570 e segg. e 576 c.p.c. con le modifiche intervenute
con l'entrata in vigore della legge 06.08.2015 n. 132)

Il sottoscritto **Dott. Diego Del Giudice**, commercialista con studio in Benevento, Via M. Mattei, n.17, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal Sig. Giudice delle Esecuzioni del Tribunale di Benevento, ex art. 591 bis c.p.c., e del combinato disposto degli artt. 490, 569, 570, 571, 572, 576 c.p.c..

RENDE NOTO

- che il giorno **13 dicembre 2024 alle ore 17:30**, presso il proprio studio, si svolgerà la **vendita senza incanto, in IV asta, con prezzo ulteriormente ridotto del 15%**, in un unico lotto dei beni immobili, come di seguito descritti, oggetto della procedura esecutiva innanzi indicata, saranno aperte le buste, esaminate le offerte presentate e si svolgerà l'eventuale gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. e che il termine per la presentazione delle offerte ex art. 571 c.p.c. è fissato per il giorno **12 dicembre 2024 entro le ore 12:00**, presso il sopra citato studio.

LOTTO UNICO

Intera proprietà di capannone industriale con area pertinenziale e due terreni agricoli limitrofi, siti in Amorosi (BN), c.da Acquara, via Puglianello, n.66, distanti meno di 5 Km dal centro abitato di Amorosi e facilmente raggiungibile tramite le vie Puglianello e San Nicola.

L'opificio, con area pertinenziale, destinato alla produzione e imbottigliamento di vini pregiati e biologici e in minima parte ad attività di logistica, ha accesso da vie pubbliche ed ha una superficie coperta di mq 994 circa, con altezza interna di m 6,50 e altezza esterna di m 7,00. Esso è articolato, in parte, su due livelli (Terra e Primo). Superficie commerciale totale del capannone e dell'area pertinenziale: 1.898 mq.

Il Piano Terra ha una superficie utile di 743 mq e altezza netta variabile da m.2,85 a m. 6,50, è dotato di due porticati, tre accessi carrabili larghi m 4,20 e alti m 4,00 protetti da portoni in pvc a due ante e di accessi pedonali. Risulta composto da: sala accettazione/degustazione, disimpegni, laboratorio, antibagno e bagni, locale magazzino (con scala e ballatoio di servizio in parte coperto da lastre di lamiera metallica), sala imbottigliamento vini, celle frigorifere, locale officina ed ex sala lavorazione ora destinata ad attività di logistica; Il Piano Primo con superficie utile di 148 mq e altezza netta di m 2,85, è accessibile tramite scala interna ed è costituito da: corridoio, uffici, archivio, servizi igienici, sala riunioni, guardiana.

L'Area pertinenziale ha una superficie di circa 3.900 mq catastali, è accessibile sia da Via Puglianello (civico 66) che da Via San Nicola (civico n. 51) con le quali confina a Ovest e a Nord ed è destinata a viabilità, parcheggio e verde. Essa, per lo più, risulta pavimentata con getto di conglomerato ed è delimitata da muretti in c.a. con sovrastante ringhiera metallica lungo i lati confinanti con le strade pubbliche, da un muro di tufo al confine con la p.lla 629 del fg. 2 e da rete metallica sul lato attiguo al fondo distinto dalla p.lla 678 dello stesso foglio di mappa. Gli accessi carrabili presentano cancelli scorrevoli in ferro; l'ingresso pedonale, distinto dal civico n. 51 di via San Nicola, è protetto da un cancelletto ad un'anta anch'esso in ferro. Sull'area insistono reti di servizio interrate (elettriche e idriche) una pesa a ponte, altri impianti e due tettoie costituite da profilati di acciaio.

La prima tettoia, più ampia, posta lungo il confine con la p.lla 629, costituisce il sostegno di un impianto fotovoltaico installato nel 2005/2006 e non attivo, mentre la seconda tettoia, di dimensioni contenute è situata a ridosso del capannone e funge da protezione dei componenti esterni dell'impianto di climatizzazione.

Condizioni generali del capannone: Le opere di facciata risultano alquanto deturpate per la inefficacia dei sistemi di regimentazione delle acque piovane, mentre lo stato degli impianti vanno adeguati alla normativa vigente.

Quanto alle attrezzature, alle reti di servizio e all'area esterna, il C.T.U. ha rilevato che:

- la pesa a ponte ha circa 20 anni e non sono noti né la funzionalità del relativo terminale né gli esiti delle verifiche periodiche (se espletate);
- non si hanno informazioni sulla manutenzione dei componenti dell'impianto di climatizzazione;
- l'impianto fotovoltaico presenta l'inverter guasto; mentre non è noto lo stato dei pannelli;
- le tettoie - a prescindere dalla legittimità urbanistico-edilizia - evidenziano un discreto stato di ossidazione per la mancanza di vernici protettive;
- la pavimentazione dell'area esterna è in discreto stato e non presenta avvallamenti o dissesti degni di nota.

Identificazione catastale: C.F. fg.2, p.lla 408, categ. D/7, rendita € 6.879,21.

Terreni agricoli, ubicati in Amorosi (BN), a brevissima distanza dal capannone, accessibili da Via San Nicola.

Identificazione catastale: C.T. fg. 2, p.lla 57, semin. arb. cl.3, consistenza mq. 1740, R.D. € 9,88, R.A. € 8,99; C.T. fg. 2, p.lla 134, semin. arb., cl.3, consistenza mq. 1843, R.D. € 10,47, R.A. € 9,52.

Sul terreno identificato con la p.lla 57 per una superficie di 1.512 mq. insistono n. 425 piante di falanghina a bacca bianca (viti da vino) impiantate nel 2002; sesto 1,60-2,50 m. Detto terreno risulta delimitato da un muretto di recinzione con sovrastante ringhiera metallica, in cui dovrà aprirsi un varco per il passaggio pedonale e/o carrabile. Sullo stesso, insiste, inoltre, un manufatto dell'impianto di depurazione dell'opificio con autorizzazione all'immissione nel fosso di scolo comunale.

Sul terreno identificato in C.T. fg. 2, p.lla 134 per una superficie di 1.674 mq insistono n. 450 piante di falanghina a bacca bianca (viti da vino) impiantate nel 2002; sesto 1,60-2,50 m.

Stato Occupazionale dell'immobile:

Gli immobili sono stati concessi in locazione alla Società "omissis" con contratto del 02.01.2017 - reg.to a Benevento il 13.01.2017 al n.83. La locazione ha una durata di 15 anni con scadenza al 31.12.2032. Il canone lordo complessivo è di 5.300 €/anno - così ripartito:

- fondi, fg. 2 p.lle 57, 134 e altri non staggiti - 500 €/anno

- capannone, fg. 2 p.lla 408 - 4800 €/anno (400 €/mese)

È emerso, altresì, che porzioni di circa 410 mq utili del capannone e di 2.500 mq dell'area pertinenziale sono state sub-locate dall'attuale conduttrice alla società "omissis" per attività di logistica.

Il contratto di sub-locazione è stato stipulato il 20.09.2022 e trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate in data 01/12/2022 - prot. n. 22120137213956670.

Tale porzione di opificio risulta locata per una durata di 6 anni: dal 01.12.2022 al 30.11.2028, al canone di:

- € 12.000 lordi annui (1.000 €/mese) per i primi due anni;

- € 18.000 lordi annui (1.500 €/mese) per i successivi quattro anni.

Occorre rilevare che la porzione di capannone - benché interessata da cambiamento di destinazione d'uso e relativi lavori di manutenzione straordinaria eseguiti con SCIA prot. 643 del 25.01.2023 è comunque priva della certificazione di agibilità parziale.

Regolarità Urbanistica ed Amministrativa:

Dalla perizia di stima, agli atti della procedura, risulta che l'immobile in vendita è stato edificato in forza dei seguenti titoli autorizzativi: Concessione edilizia n. 16/ del 09/03/2000 (2a Variante della C.E n.13/989); P.d.C n.22 del 02/05/2005; S.C.I.A. prot. n.5634 del 01/06/2019; S.C.I.A. prot. n.643 del 23/01/2023.

Sono state rilevate lievi difformità, sanabili. Oneri presunti € 2.500,00.

Il requisito dell'agibilità (ex art. 4 D.P.R. 425/94; ex art. 24 D.P.R. 380/01) di cui il capannone era dotato inizialmente deve ritenersi decaduto per la non conformità degli impianti tecnologici alle prescrizioni del D.M. 370/08 e per le precarie condizioni igienico-sanitarie di buona parte dell'opificio.

Tutti i costi e gli oneri inerenti alla regolarizzazione urbanistico-edilizia e al conseguimento dell'agibilità graveranno sull'aggiudicatario, anche se già decurtati dal valore di stima.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, e nei termini previsti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 380/2001 e all'art. 40 co. 6 della legge 47/85.

Conformità catastale:

Le attività di regolarizzazione catastale consistono in:

a) aggiornamento della planimetria del piano terra del capannone;

b) accatastamento delle tettoie.

Oneri previsti per la regolarizzazione: € 2.500,00 circa.

Destinazione urbanistica: Gli immobili ricadono in zona E1 (Agricola del vigente P.R.G. approvato con D.P.G.R. prot. n. 15131 del 27.05.1996.

Determinazione del prezzo di stima: Il C.T.U., dal prezzo di stima, ha apportato varie decurtazioni per le lievi irregolarità urbanistico-edilizie, per deterioramenti causati da una scarsa manutenzione, per opere murarie (strutture, opere di completamento, opere di protezione, etc.) e l'adeguamento degli impianti.

Prezzo di stima € 450.000,00

Prezzo base d'asta euro 215.157,00

Prezzo minimo da offrire: € 161.368,00 (75% del prezzo base)

Deposito cauzione 10% e Deposito spese 15% del prezzo offerto.

In caso di gara tra gli offerenti ex art. 573 c. p. c. rilanci min. euro 7.000,00.

CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINA DELLA VENDITA FORZATA

La vendita degli immobili predetti, meglio descritti nella relazione di stima depositata in atti, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura: eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Si informa l'aggiudicatario dei beni sulle seguenti condizioni:

- che in caso di difformità catastali, (difetto di planimetrie depositate in catasto o di difetto di corrispondenza tra lo stato di fatto dei beni e le medesime, così come anche in caso di difetto di corrispondenza tra l' intestatario catastale e il soggetto esecutato) potrebbe andare incontro a possibili sanzioni o accertamenti a cui potrebbe essere soggetto e delle difficoltà che potrebbe incontrare in caso di rivendita, senza regolarizzare dette difformità;

- che accetta integralmente l'assunzione di tutti gli eventuali oneri, rischi e costi derivanti da condoni eventualmente già richiesti o da richiedere ai sensi dell'art. 2, comma 59, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, con esonero da ogni responsabilità, riguardo all'esito delle citate istanze di concessione in sanatoria e ad eventuali difformità urbanistiche del bene;
- che agli effetti del DM. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., l'aggiudicatario, reso edotto sui contenuti del presente avviso di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale, in ordine agli impianti, dispensa sin da ora, esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la relativa certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Per partecipare alla vendita senza incanto gli interessati dovranno depositare ai sensi dell'art. 571 c.p.c., presso lo studio del professionista delegato o nel luogo da lui indicato, a pena di inammissibilità, entro le ore 12:00 del giorno su indicato per la presentazione delle offerte, domanda in bollo (da euro 16,00) inserita necessariamente in busta chiusa. Sulla busta chiusa, contenete l'offerta, dovranno essere indicate esclusivamente, a cura del professionista delegato, le generalità di chi presenta l'offerta, che può essere anche persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Non dovrà essere annotato sulla stessa nessun'altra indicazione e specificamente né numero o nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita.

MODI E CONTENUTI DELLE OFFERTE DI ACQUISTO

Nell'offerta bisognerà indicare:

- il cognome, nome, e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**), il quale dovrà anche presentarsi alla udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato di iscrizione, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente (ovvero del registro delle persone giuridiche), attestante la vigenza ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità del o dei rappresentanti legali e l'indicazione della partita IVA (in caso di partecipazione da parte di società o persona giuridica);
- certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità (nel caso di partecipazione di cittadino di altro Stato, non facente parte dell'Unione Europea). L'offerta può comunque essere presentata da un avvocato (e non da altri professionisti) per persona da nominare o da un incaricato, munito di procura speciale (procura notarile). Gli avvocati che concorressero per persona da nominare ex art. 579 c.p.c., dovranno indicarlo espressamente riferendosi alla procura, fermo restando il termine di tre giorni dall'asta per la nomina e il deposito del mandato ex art. 583 c.p.c., in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore;
- la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel comune nel quale ha sede il tribunale competente per l'esecuzione (art. 174 disp. att. cod. proc. civ.), pena l'effettuazione delle comunicazioni presso la Cancelleria dell'Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Benevento;
- la data della vendita e la procedura cui si riferisce;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del prezzo che si intende offrire. **In merito si evidenzia che sarà ritenuta valida anche l'offerta di un prezzo pari al 75% del prezzo base**, salvi i poteri del delegato previsti dall'art. 572 c.p.c., avvertendo che nel caso di **unica offerta** in misura pari o superiore al prezzo base d'asta la stessa sarà senz'altro accolta;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e di conoscere lo stato degli immobili;
- l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali;
- il termine, **non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, entro il quale sarà versato il residuo del prezzo offerto (dedotta la cauzione versata), salva la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve, circostanza che verrà valutata dal delegato ai fini della individuazione della migliore offerta;
- la fotocopia del documento di identità dell'offerente;
- assegno circolare non trasferibile intestato a "**Procedura n. 98/2020 R.G.E. Trib. BN**" per un importo minimo **pari al 10% del prezzo offerto** (e non del prezzo base, ma l'offerente può anche versare una cauzione più alta), a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto;
- assegno circolare non trasferibile intestato a "**Procedura n. 98/2020 R.G.E. Trib. BN**" relativo al deposito spese **pari al 15% del prezzo offerto**;

I suddetti assegni saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari, dopo la chiusura della gara.

DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

Le buste saranno aperte alla data sopra indicata per la vendita, per l'esame delle offerte alla presenza degli offerenti.

L'offerta per la vendita senza incanto è per legge irrevocabile. L'offerente è tenuto a presentarsi all'udienza sopra indicata. In caso di mancata presentazione e se la offerta è la sola presentata per quel lotto ed è pari o superiore al prezzo base, il bene andrà comunque aggiudicato all'offerente non presente. Nel caso in cui l'offerta è unica ed è inferiore al prezzo base (purché sia di ammontare pari almeno al 75% del prezzo base) il delegato può far luogo alla vendita, salvo che non ritenga che vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, nel qual caso dovrà riferire al G.E. per le sue determinazioni e salvo che siano state presentate istanze di assegnazione. In caso di presenza di altre offerte per il bene in questione si darà luogo ad una gara sulla base della offerta migliore, che potrà essere anche quella formulata dall'offerente non presente.

In caso di più offerte valide (è valida la offerta al ribasso fino al limite del 25% di ribasso rispetto al prezzo base), si procederà a gara sulla base della offerta più alta ed il bene verrà definitivamente **aggiudicato a chi, a seguito di rilanci, abbia offerto il prezzo più alto senza che nel tempo di tre minuti vi siano stati ulteriori rilanci. In assenza di adesione alla gara si aggiudicherà a chi ha fatto la migliore offerta (valutata in termini di prezzo, di misura della cauzione, di tempi di saldo prezzo); se le offerte sono tutte equiparabili allora si aggiudicherà a chi ha depositato la offerta per primo.**

Nella vendita non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

L'offerta non sarà considerata efficace:

- se perviene oltre il termine innanzi indicato;
- se il prezzo offerto è inferiore al prezzo base d'asta, in misura superiore di un quarto;
- se l'offerente non presta cauzione, con le modalità e nella misura innanzi indicate;
- se prevede un termine superiore a centoventi giorni per il pagamento del prezzo.

MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

Poiché gli immobili staggiti sono gravati da ipoteca per mutuo fondiario ai sensi dell'art. 55 del T.U. 16.07.1905, n. 646 e successive modifiche, l'aggiudicatario, nel termine di gg. centoventi dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante, quella parte del prezzo, limitatamente al solo prezzo di aggiudicazione, che corrisponde al credito dell'Istituto, in capitale, interessi, accessori e spese legali, ciò se egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario, nel caso ci siano ancora rate da pagare. In quest'ultimo caso, nello stesso termine, dovrà pagare all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli interessi di mora, gli accessori (**sempre nei limiti del prezzo di aggiudicazione**) e le spese legali e dichiarare di voler profittare del mutuo concesso al debitore esecutato. **Ai fini di cui sopra, l'Istituto di Credito Fondiario dovrà, tassativamente entro giorni cinque dall'aggiudicazione, far pervenire la propria dichiarazione di credito, con il dettaglio del capitale, rate scadute, interessi e spese, avvertendo che in difetto, l'aggiudicatario, verserà il saldo del prezzo secondo le modalità ordinarie.**

L'aggiudicatario, inoltre, nel termine di giorni centoventi dall'aggiudicazione dovrà versare sul conto corrente intestato alla procedura, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire, l'eventuale eccedenza del prezzo di aggiudicazione rispetto agli importi della cauzione, delle somme direttamente versate all'Istituto di Credito Fondiario e dell'eventuale accollo, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dall'aggiudicazione e di perdere la cauzione a titolo di multa ex art. 587 c.p.c., co. I e di pagare eventualmente la differenza di cui all'art. 587 c.p.c. co. II.

L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo di aggiudicazione anche tramite mutuo ipotecario, diverso da quello esistente, con garanzia sui medesimi immobili oggetto di vendita, ai sensi dell'art. 585 co. 3 c.p.c.. In tal caso egli dovrà dichiarare tale sua intenzione nella propria offerta o al più tardi nell'udienza di vendita, indicando l'Istituto di credito mutuante che dovrà erogare il finanziamento; entro il termine indicato per il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'Istituto di credito mutuante con le modalità innanzi indicate. L'aggiudicatario, contestualmente al versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, dovrà depositare, copia autentica del contratto di finanziamento (contenente clausola di versamento diretto a favore della presente procedura delle somme erogate e concessione di ipoteca di primo grado sostanziale sull'immobile oggetto di aggiudicazione) al fine dell'indicazione di esso nel decreto di trasferimento.

L'aggiudicatario, ha inoltre l'obbligo di pagare le spese previste per la trascrizione, la registrazione e la voltura del decreto di trasferimento, per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli e la parte del compenso spettante al professionista delegato per le operazioni successive alla vendita, liquidate dal giudice dell'esecuzione. Egli, pertanto, dovrà versare l'eventuale differenza a congruaggio del deposito spese, se quest'ultimo risultasse insufficiente.

REGIME FISCALE DELLA VENDITA

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. L'assoggettamento del bene ad IVA o ad Imposta di registro, sarà determinato al momento del trasferimento, sulla base delle indicazioni dei competenti Uffici Finanziari, cui gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per tutte le informazioni del caso, prima di partecipare all'asta e senza assunzione, in merito, di alcuna responsabilità da parte del professionista delegato. L'aggiudicatario deve fornire ogni indicazione utile in ordine al regime fiscale che dovrà essere applicato all'atto del trasferimento dei beni e dovrà depositare contestualmente al versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, presso lo studio del professionista delegato, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. In caso di omissione, il decreto di trasferimento, verrà tassato con il regime ordinario, con esonero per il professionista delegato da ogni e qualsiasi responsabilità.

PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente avviso sarà pubblicato, sarà pubblicato, a norma dell'art. 161 quater disp. att. c.p.c. sul Portale del Vendite Pubbliche. La pubblicazione avverrà altresì, a norma dell'art. 490 c.p.c., almeno 45 giorni prima del termine previsto per il deposito delle offerte, sul sito internet www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it, insieme alla perizia di stima e a copia dell'ordinanza di delega, nonché mediante affissione di un congruo numero di manifesti murali nel Comune dove è ubicato l'immobile. L'avviso di vendita sarà inoltre pubblicizzato, a cura della Soc. Aste Annunci s.r.l., sui siti internet www.tribunale.benevento.it, www.canaleaste.it e www.rivistastegiudiziarie.it, sul quindicinale "Rivista delle Aste Giudiziarie", edizione nazionale e attraverso il servizio di Postal Target, assicurando altresì il servizio di geo-localizzazione GPS ASTE.

La partecipazione alle aste presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima, alle quali il presente avviso si riporta e fa completo riferimento, anche nel caso di eventuali omissioni ed errori.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti del c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal sottoscritto professionista delegato, presso il proprio studio e al quale potranno essere richieste tutte le informazioni sulla vendita, anche relative alle generalità del debitore.

Il G.E. ha nominato **Custode Giudiziario lo stesso professionista delegato alla vendita Dott. Diego Del Giudice**, con studio in Benevento, via M. Mattei, n.17 - tel. 0824/700099, al quale, gli interessati, potranno inoltrare richiesta di visita degli immobili tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>).

Se gli immobili risultano occupati dal debitore o da terzi senza titolo opponibile alla procedura, la liberazione degli stessi sarà effettuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le disposizioni previste nell'ordinanza di delega e dalle vigenti norme di legge.

Per info tel. 0824/700099 - 0824/041275.

Benevento, 4 ottobre 2024

Il professionista delegato
Dott. Diego Del Giudice

